

CONSIGLIO COMUNALE DI RUSSI DEL 25.01.2024**TRASCRIZIONE INTEGRALE****PRESIDENTE**

Buona sera a tutti, benvenuti. Siamo pronti per iniziare il Consiglio Comunale. La prima parte del Consiglio Comunale, questa sera verrà dedicata questo bellissimo gruppo di ragazzi, che è là in fondo, ragione per cui, per il saluto, passo la parola al Sindaco. A te, Valentina.

SINDACO

Grazie, Presidente. Allora, io anzitutto vi ringrazio, per avere aderito al nostro invito, lo dico per chi magari non è consapevole, chi... i ragazzi e le ragazze che sono presenti questa sera, hanno compiuto 18 anni nel corso del 2023. Voi siete l'ultimo trimestre, quindi, siete tutti settembre, ottobre, novembre e dicembre. Noi abbiamo avviato questa iniziativa di invitare i diciottenni in Consiglio Comunale, sostanzialmente per due motivi. Il primo è per fargli gli auguri, perché crediamo che non sia scontato, che la vostra città nell'anno nel quale voi acquistate la maggiore età, che è un traguardo tanto ambito, tanto agognato, decida nella sua massima Assise civile, che è il Consiglio Comunale, decida di farvi gli auguri e anche di farvi un piccolo regalo ciascuno, che voi consegnerò.

L'altro motivo è altrettanto evidente, cioè, il fatto che, a diciott'anni, voi diventate cittadini attivi, lo diciamo così, dal punto di vista delle Istituzioni. Cioè, voi a tutti gli effetti dal 2023, potete essere parte effettiva delle Istituzioni che sono rappresentate qui stasera. Qualcuno di voi a giugno del 2024, quindi, fra quattro mesi, potrebbe essere Consigliere Comunale, potrebbe essere chiamato in Giunta, potrebbe anche essere potenzialmente il Sindaco o la Sindaca della nostra città. Questa è una Responsabilità, un diritto e un dovere, del quale voi dovete essere pienamente consapevoli e questa consapevolezza, che già avete, questo è chiaro, però, ci sembra giusto e opportuno anche in questa sede, che è la sede dove il lavoro delle Istituzioni si svolge nel suo modo più alto, ricordarvela da un lato, ma visto che non siete smemorati, perché siete ancora troppo giovani per essere smemorati, invitarvi anche ad assumervi questo compito.

Ve lo spiego... ve lo spiego meglio. A diciott'anni voi avete una cosa meravigliosa, che è una capacità di sognare e di pensare alto, pensare alto vuol dire non avere paura, molto più alta di quanto non hanno le persone adulte: perché mano a mano che passa il tempo, si affronta un percorso ed un processo, che ha tantissimi risvolti negativi, che è quello della disillusione, cioè, iniziare a credere sempre meno nelle proprie potenzialità. A diciotto anni, voi avete, è come se aveste tutta l'autostrada ancora davanti e poteste spingere il gas fino in fondo, per quanto volete.

Allora, l'invito che io vi faccio questa sera, è proprio quello: cioè, non accettate mai, che qualcuno vi possa dire che una strada vi è preclusa, perché quello che voi diventerete, potenzialità che voi avete, quello che il futuro vi riserva, uno: siete voi a deciderlo, nessun altro, solo voi, due: ad oggi, che avete diciotto anni, è ancora tutto da giocare. Vi faccio un esempio, perché così ci capiamo, ma ve ne potrei fare 180.000. Allora, il primo è banale. Io avevo un amico asino, ma, veramente asino alle scuole superiori, veniva rinviato tutti gli anni con una fila di debiti, poi, noi facevamo gioco di squadra e quindi, l'abbiamo sempre aiutato moltissimo, è Amministratore Delegato di una delle società più importanti, che ci sono in Italia. Questo, per dirvi che, la sua carriera scolastica andava in una direzione, quando ha

conosciuto il mondo del lavoro e ha scoperto la sua passione, è diventato uno dei migliori professionisti che conosco, alla fine delle scuole superiori.

L'altro esempio è molto più personale. Io faccio... di mestiere faccio l'avvocato, oltre a fare la Sindaca. Quando insomma, ho affrontato nel 2014 il percorso delle Elezioni, mi si diceva che, sommare le cose era complicato e addirittura impossibile. Una delle caratteristiche che vi invito ad avere, è porvi da soli il limite, ma non farvelo mai imporre dagli altri. Cioè, se ad un certo punto voi stessi dite: per me, quel percorso non è giusto, allora è giusto che cambiate strada, ma non devono essere gli altri a dirvi qual è il percorso giusto o sbagliato per voi.

Questo è il motivo, per il quale noi come regalo, scegliamo sempre dei libri di Enrico Galliano. Oggi vi regaliamo "Scuola di felicità per eterni ripetenti", io l'ho letto ovviamente, perché per regalarvelo l'ho letto. E' un libro bello, perché è un libro che vi dice, che non dovete aver paura di sbagliare, ma, dall'altro lato, non dovete essere neanche spaventati, dal fatto di essere felici. Io, la cosa che auguro a voi, ma soprattutto la auguro a noi, è che tra di noi, ci siamo seduti futuri Consiglieri e Consigliere Comunali, che abbiate sempre a cuore la cosa pubblica. Nel libro, io lo scrivo a mano a tutti voi nella prima pagina, trovate una dedica, io l'ho scritta a penna per ciascuno di voi. Una delle frasi, che scrivo quasi sempre quasi a tutti, è: la tua città fa il tifo per te. Perché, le città, la città da cui provenite, non è un insieme di muri, di parchi, di strade, di strutture e di scuole, la prima cosa che è la città da cui provenite, è un insieme di persone: e quell'insieme di persone, quella comunità, può veramente rappresentare per voi, un enorme punto di forza e può rappresentare anche un porto sicuro, in cui tornare, quando il mondo vi sembra giri un po' al contrario.

Noi abbiamo, lo vedete, tutti i giorni, viviamo un mondo che sta girando al contrario. Avete visto cosa sta succedendo in Ucraina, ma soprattutto, avete visto cosa sta succedendo in questi ultimi mesi nel conflitto in Medio Oriente, Israele o Palestina, ecco, tra Palestina e Israele, voi siete il futuro. Voi siete quelli in grado e quando dico voi, non intendo il singolo, ma intendo la vostra generazione, voi siete quelli in grado di scardinare questi meccanismi. Quando guardate qualcosa che non va, non pensate che non vi riguardi, perché, la cosa pubblica vi riguarda sempre. E quando voi volete cambiare le cose, la prima cosa che dovete decidere di fare, è impegnarvi nella gestione della cosa pubblica, che non vuole dire matematicamente impegnarvi, per fare il Consigliere, per fare l'Assessore, per fare il Sindaco, ma vuol dire non dare per scontato, che voi non siate parte di una comunità, perché voi ciascuno, i singoli fanno sempre parte di una comunità e sono i singoli e sono i giovani, che sono in grado veramente di cambiare il futuro del nostro paese e di cambiare il futuro del nostro mondo.

Tutta questa roba qui, è nelle vostre mani e fino all'anno scorso, il sistema mondo, non vi dava modo di parlare, diciamola così, da quando sbloccate il grande mostro di Super Mario Bros, che è il compimento dei diciotto anni di età, il mondo vi dà in mano il microfono e vi mette sotto i riflettori. Quello che io spero che stasera voi abbiate capito, è che mi auguro veramente che voi decidiate di essere protagonisti della vostra storia e protagonisti anche della storia del mondo, perché c'è veramente tanto bisogno di voi. Davvero: il mondo, non Russi e basta. Tutti abbiamo tanto, tanto bisogno, che i giovani s'impegnino verso una storia migliore della nostra... della nostra civiltà, a partire dalla loro città e poi, da lì in su, senza porsi limiti. Qualcuno di voi andrà a lavorare all'estero, altri rimarranno qui, qualcuno andrà a lavorare, qualcuno farà l'università: questo è completamente irrilevante, se siete

persone che decidono di vivere felici e di impegnarsi perché si vada in una direzione di miglioramento della nostra società. E io sono più che convinta, che voi abbiate le potenzialità.

Quindi, vi ringrazio per aver partecipato questa sera e poi, vi chiamiamo uno alla volta, così venite a prendervi il libro che vi abbiamo regalato. Grazie.

PRESIDENTE

Le parole del Sindaco sono state veramente eccellenti. Volevo aggiungere un'altra cosa. Io sono la più anziana di questo Consiglio. A dire il vero, c'è anche un Consigliere, che è anziano quanto me, ma siccome è nato il giorno dopo, si ritiene più giovane. E come anziano, io... come anziana, quando mi è stato riferito, che sareste stati presenti voi qui, i giovani del nostro territorio, i ragazzi che compiono i diciott'anni, che diventano maggiorenni, io ho pensato a me, ho pensato alla mia generazione, a me, alla mia generazione, che in voi poniamo una grande fiducia. Perché? Perché io appartengo a quella generazione, che giorno dopo giorno, diventa sempre più fragile, perché invecchiando diveniamo più fragili e più bisognosi.

E io chiedo a questo gruppo di giovani, un domani, quando saranno chiamati a governare il paese, fra poco sarete chiamati ad esprimere con un voto il vostro parere sulla politica, che gestirà il vostro paese, di ricordarvi come è stato fatto finora dalla nostra Sindaca, dalla nostra Giunta, dalla nostra Amministrazione, di ricordarvi di mettere in primo piano sempre e comunque le fragilità, di avere sempre un pensiero per le fasce più deboli e i fragili. E chi sono i fragili? Chi sono i più deboli? I più deboli sono i bambini, che hanno bisogno attorno a loro, di un progetto educativo adeguato, di agenzie educative adeguate; sono i disabili, i ragazzi, le ragazze, gli adulti che hanno delle difficoltà, sia a livello cognitivo, che motorio. E infine, ci sono anche gli anziani. Siamo noi, quelli che pian piano stiamo arrivando, che abbiamo bisogno del vostro aiuto, abbiamo bisogno di una società, di un paese, che sappia capire i nostri bisogni e sappia creare intorno a noi, un luogo accogliente, fatto anche per chi non è più in grado di capire, fa confusione, dimentica, eccetera.

Ed è per questo, che io auguro a tutti voi veramente, di essere... di fare una vita felice, ma anche una vita con impegno, di impegnarvi come diceva prima la nostra Sindaca, nelle cose che fate e soprattutto di seguire un percorso di giustizia. Pensando a voi, mi è venuta in mente una frase di Lorenzo dei Medici, il Magnifico, voi che andate a scuola, sicuramente lo riconoscerete, che dice: "Quanta bella giovinezza, che ci fugge tuttavia. Chi vuol essere lieto sia, di doman non c'è certezza". Ecco, per me, la giovinezza è passata e quindi, comincio a essere nel percorso... è inutile Fausto che ridi, perché anche tu hai la mia età eh? Anche se ho un giorno in più. Comunque, io sono nel percorso della non giovinezza e voi invece, siete al culmine di questa bella giovinezza e siete veramente belli. Grazie di essere qui, grazie ai vostri genitori, che vi hanno accompagnato e grazie a tutti.

SINDACO

Allora, adesso facciamo così, vi chiamiamo, chi c'è viene avanti, c'è la porta (...) la vedete no? Questa. Vi chiamiamo uno alla volta.

(Segue chiamata degli alunni che riceveranno il libro)

SINDACO

Allora, stasera avevamo due ordini di ospiti: i primi erano i diciottenni, i secondi, passo la parola all'Assessore Gori.

ASSESSORE GORI

Buona sera a tutte e buona sera a tutti. È con molto piacere che questa sera, andiamo a premiare i vincitori del nostro contest di Natale, è un contest fotografico, che già arrivato alla terza edizione. Come potete vedere, questa era la nostra grafica pubblicitaria. Io ho qui con me, ho anche Adele Musiani dell'Ufficio Cultura, che ha collaborato con noi, per la realizzazione di questo contest. Se vuoi venire qua Adele? (Segue intervento fuori microfono)

Addirittura? Vieni qui. Hanno partecipato diverse... come avete partecipato con tante foto, con tante fotografie.

ADDETTA UFFICIO CULTURA MUSIANI

Sì, poi, qualcuno ha partecipato con più foto ciascuno, però, saranno stati una cinquantina di foto in totale, per ogni... le foto erano suddivise in tre categorie, per cui, poi appunto andremo a premiare il vincitore di ogni categoria o la vincitrice ovviamente. E le tre categorie, come l'anno scorso, erano decorazioni natalizie, eventi del Programma "Quattro passi per Russi", ovvero la rassegna natalizia, che viene organizzata nel territorio comunale, e "Amici animali".

ASSESSORE GORI

E i giudici di questa gara, chiamiamola così, sono stati Maria Deleciani del gruppo fotografico della Pro Loco, che ha dato ovviamente un voto più tecnico, perché essendo un'esperta di fotografia, forse il suo è stato più un voto tecnico, Adele Musiani dell'Ufficio Cultura e io. Quindi, eravamo tre donne, forse con tre visioni un po' diverse, ma alla fine, siamo state molto compatte nel... nel giudicare tutte quante le foto. Quindi, io, se siete d'accordo, partirei con la premiazione. Sono... (Segue intervento fuori microfono)

No, no, sono tutte a pari merito Grazia, perché la prima di ogni categoria, chiamiamo Brunella Conti, la vincitrice della categoria decorazioni natalizie, con questa splendida foto. Con questa splendida foto, che ritrae la sua nipotina, vero Brunella?

BRUNELLA CONTI

Sì, il giorno di Natale, il giorno di Natale.

ASSESSORE GORI

Grazie mille Brunella, brava, complimenti. Allora, aspetta Brunella, diciamo un attimo, qui c'è il tuo attestato e poi, Brunella vince un coupon, valido per un abbonamento alla Rassegna del Teatro Contemporaneo, qui c'è anche il programma del Teatro Contemporaneo e le nostre cartoline di Russi, diciamo è tutta la rassegna completa delle cartoline, dite: ce l'ho, ce l'ho, mancano, ce le hai tutte? Perfetto. Ti metto tutto qua Brunella, grazie. Continua a fotografare, continua a scattare.

BRUNELLA CONTI

Grazie.

ASSESSORE GORI

Allora, per la categoria eventi, il primo premio va a Roberto Dal Monte. Lui si è portato anche i fotografi. Lui ha portato i fotografi che, invitiamo ad avvicinarsi, il fotografo Lorenzo, la fotografa Asia, se si vogliono avvicinarsi, per fare delle foto più belle del loro babbo. Beh, non sono qua presenti, cosa facciamo? Li hai portati per cosa? Dai, dai, fallo venire qua.

(Segue intervento fuori microfono)

Venite tutti e due dai, anche Asia, vieni. Oh bravi.

(Segue intervento fuori microfono)

Volete venire anche voi?

(Segue intervento fuori microfono)

Facciamo così.

(Segue intervento fuori microfono)

Adesso vai però a fare una foto al babbo, ne facciamo una anche senza di loro, se possiamo approfittarne, ne facciamo una senza.

(Segue intervento fuori microfono)

Fermo lì. Bravo, complimenti.

(Segue intervento fuori microfono)

Ci fidiamo, perfetto. Quindi, anche per te i complimenti per la foto vincitrice, continua a scattare, insegna bene ai tuoi ragazzi a scattare anche loro, per vincere i prossimi contest. Grazie, ciao.

Mentre per la categoria amici animali. Prima classifica Francesca Collina. Che è molto bella, complimenti. È ormai una habituée Francesca del nostro concorso, esatto, perché è una bravissima fotografa.

(Segue intervento fuori microfono)

Una delle tante foto. Perfetto. Grazie, Francesca. Ovviamente per tutti e tre i vincitori, c'è sempre l'abbonamento al Teatro Contemporaneo, le cartoline e l'attestato per tutti quanti. Grazie mille. Complimenti per la foto eh? Quindi, grazie mille a tutti i partecipanti e ai vincitori, grazie di essere venuti qua da noi in Consiglio Comunale. Ciao.

PRESIDENTE

Grazie di cuore a tutti. Iniziamo il nostro Consiglio Comunale, passo la parola al Segretario, per l'appello e le presenze.

SEGRETARIO GENERALE

(Procede all'appello nominale)

PRESIDENTE

Nomino come scrutatori Filippo Plazzi, Fausto Folaghi e... o non mi viene il nome... Mazzoli. Scusami, non mi veniva il nome.

(Segue intervento fuori microfono)

No, scusami. E Mazzoli, grazie.

Punto 1 all'O.d.G.: COMUNICAZIONI DEL SINDACO, INTERPELLANZE, INTERROGAZIONI, ORDINI DEL GIORNO
--

PRESIDENTE

Passiamo al primo punto dell'Ordine del Giorno. Il Sindaco ha comunicazioni?

(Segue intervento fuori microfono)

Nessuna comunicazione. Interpellanze? Interrogazioni? Okay. A te Mazzoli, la parola.

CONSIGLIERE MAZZOLI

Dunque, ho avuto le risposte delle interpellanze e delle interrogazioni. Allora, volevo dire qualcosa, perché noi siamo stati un granché contenti. Adesso, (...) la cosa. Perché, soprattutto per la risposta sull'interpellanza della viabilità, che praticamente noi chiedevamo, visto che comunque chiuderanno prima o poi questo ponte a San Pancrazio, il traffico sicuramente dovrà essere nelle strade secondarie, quindi, volevamo sapere più che altro, se c'era comunque un Piano della viabilità futura, quando il ponte sarà chiuso e sicuramente un ripristino, comunque, un aggiustaggio di queste strade, anche una messa in sicurezza.

Nella risposta viene citato che... perché è uguale a quella di Flamini, che è stato mandato tutto quanto alla Provincia (...) le interpellanze che noi abbiamo fatto, però, in realtà, le strade che sono interessate, sono anche vicolo Torre, via Torre, non vicolo Torre, via Torre, via Santa Caterina, che (...) asfaltato (...) anche quella, mi sembra che sarebbe interessata di un intensificarsi di passaggio di macchine, perché, chi non può passare dal fiume, deve andare a (...) o da (...) anche di lì. Lì, l'adiacenza dell'area pubblica, dove mi ricordo che nel lontano 2019, quando lei venne... quando il Sindaco venne a San Pancrazio, ci fu anche una richiesta che, i ragazzi che giocano lì, tante volte se la palla attraversa la strada, lì c'è il passaggio, loro attraversano senza guardare la strada. Quindi, anche con piccole... noi pensavamo che comunque, anche con poche cose, però recintando comunque il passaggio, impedendo che la gente possa passare, si possa evitare degli incidenti o robe del genere, ecco. Quindi, volevamo sapere in realtà, se era stato fatto un Piano della viabilità e soprattutto sulle strade anche comunali, non solo con quelle Provinciali.

L'altra invece, era un'interrogazione, a proposito del crollo, del collasso della casa e la risposta è adeguata, molto adeguata. Però, cioè, noi... io vorrei considerare una cosa e vorrei capire bene, anche per una questione Amministrativa, perché tante cose io non le conosco. Però, dice proprio, la risposta dice proprio che, l'architetto Doni, fece un'analisi nel 2019, e in base a quell'analisi lì e adesso io... adesso la risposta non so se la trovo, comunque, in base a quell'analisi lì, la Giunta fece un'Ordinanza, che l'Ordinanza diceva di... obbligava diciamo il possessore della casa di portare e comunque, effettuare dei lavori al massimo entro 60 giorni, di portare delle documentazioni, che avrebbero comunque messo in sicurezza.

Allora, io quello che non riesco a capire: dopo 60 giorni e dopo un'Ordinanza, che imponeva ai proprietari questa cosa qui, che cos'è che si è bloccato? Perché, se è stato fatto qualche cosa allora, poi comunque, è rimasto solo a livello delle transenne, posso capire, va beh, 2019-2020, è iniziato il Covid, una cosa, un'altra, si è persa tra tutte le scartoffie che ci sono del Comune, però in effetti, non è andato... un processo... un'Ordinanza che non è andata su al fine, perché capito, comunque c'era l'obbligo, è stato chiesto l'obbligo di metterlo in sicurezza e non è stato fatto. Fino ad arrivare adesso, che ci sono questi lavori. Io mi chiedevo se il Comune, non poteva intervenire prima e perché non è intervento prima.

SINDACO

Rispondo, un attimo solo, dammi un secondo. Allora, la prima sulla viabilità, allora, quando un cantiere è provinciale, il motivo per cui io rimetto alla Provincia è questo: è vero che c'è un impatto anche sulle strade comunali, però, un Piano della viabilità,

quindi, uno studio appropriato sul dove si riversa il traffico e quali sono gli interventi funzionali a quel cantiere, viene svolto su base provinciale. Quindi, se ci sono delle strade comunali, che secondo noi, dovranno essere impattate dal cantiere, verificheremo quelli che sono gli interventi opportuni rispetto a quel circuito, ma, quello che viene definito Piano della viabilità strategica, rispetto a quel cantiere, non viene redatto, quindi, non c'è un elenco preciso di: prevediamo che le macchine vadano lì, piuttosto che lì. Peraltro, ipotizziamo che, le traiettorie alternative, siano effettivamente di caratura provinciale, per questo è il motivo che ho specificato, che il Piano della viabilità è provinciale e spero che la... non spero, ho trasmesso all'Organo competente, quindi alla Provincia, la relativa risposta.

Rispetto a via Trieste invece, il tema è questo. Nel 2019, furono prodotti dai privati dei documenti, cioè, i privati depositarono, io credo anche di averlo citato nella mia risposta, uno studio sismico dell'architetto Sermonesi, non architetto Sermonesi del Comune di Russi, ma, dell'architetto Sermonesi Angelo, il quale rappresentava che non c'erano problematiche di tipo sismico. Noi imponevamo la messa in sicurezza. Non è che qualcosa si blocca, l'inadempimento di un'Ordinanza, determina il fatto che si genera un illecito di tipo penale, che è punito da uno specifico articolo del Codice Penale. Il problema è che, mi pare di aver capito, che il vostro tema sia: "Perché non siete intervenuti in surroga del privato?" Non siamo intervenuti in surroga del privato, perché ho specificato l'altra volta in occasione del Consiglio Comunale, il Comune non può tutte le volte in cui un privato è inadempiente, rispetto ad un'Ordinanza, intervenire a sue spese, spendendo 200.000,00-300.000,00 Euro esattamente come stavolta, perché ne spendiamo 150.000,00 Euro. Per due ordini di motivi. Il primo, è che in alternativa si ingenera nei privati il concetto del: "Tanto i lavori non li faccio, perché così poi, li paga il Comune. Quindi, il Comune per non commettere un danno erariale ai danni dell'Ente, e quindi l'Amministrazione, quello che può fare è intervenire quando in buona sostanza, non c'è più altro modo di tutelare la salute e l'incolumità pubblica. Il crollo di via Trieste ha determinato la chiusura di una Strada Provinciale, ormai l'edificio è evidentemente collabente, motivo per il quale i privati, si beccheranno la loro sanzione penale e noi siamo intervenuti in maniera tale, da fare l'intervento che poi, verrà effettivamente redistribuito sui privati, ma il problema è che per esempio, c'è uno di questi privati che sarà inevitabilmente inadempiente, se noi... quindi, noi i soldi da quello lì non li prendiamo, okay? Se io questo intervento l'avessi fatto nel 2019, invece del perché non l'ho fatto, voi mi direste: "Scusa, perché hai regalato 50.000,00 Euro ad un privato?". Finisco. Più che il Consigliere di Opposizione, me lo direbbe la Corte dei Conti e allora, sarebbe un grave problema. Quindi, non c'è niente che si è incastrato, sono procedure pubbliche.

CONSIGLIERE MAZZOLI

Io adesso ho capito, che comunque è stata portata una documentazione che (...) da questo servizio (...) che, mi sembra chiara che sia una documentazione che diceva che comunque, quello che aveva rilevato... quello che aveva fatto l'architetto Doni, non era pienamente compatibile, con quello era invece i suoi capi, quindi, si è preso lui la responsabilità diciamo, quindi, a quel punto lì, se agite, era solo da capire che... io non sapevo di questa documentazione, non se ne è mai parlato. È stato detto che è stata presentata una documentazione, ma una documentazione che, prenda le responsabilità e ad oggi questa documentazione, può essere presa in

causa anche a riguardo dell'architetto, che ha fatto quel... ha presentato nell'ordine del 2019 quel... diciamo quell'analisi, può essere...

SINDACO

Allora, noi agiremo nei confronti dei privati. Su questo senza alcuna ombra di dubbio. Non mi addentro in questa Sede nel dire... nell'imputare responsabilità professionali. Cioè, noi ai privati avevamo dato un onere, i privati sono evidentemente risultati adempienti a quell'onere, quindi, noi verso i privati agiremo senza alcuna ombra di dubbio. Io, peraltro, la perizia di cui sto parlando, è ovviamente depositata al Protocollo agli atti del Comune di Russi, insomma, non è un segreto di Stato. E lì era riportata un'analisi di tipo statico-sismico. Rispetto a questo crollo, io in questo momento non so darti la risposta, rispetto al fatto che, si possano imputare al professionista delle responsabilità. So di per certo che ai privati si possono imputare delle responsabilità di mancata manutenzione, anche ai sensi del Codice Penale e questo lo faremo senza dubbio.

Quello però che specifico è che, la perizia non disse: "L'architetto Doni ha scritto male l'Ordinanza", la perizia disse: "Facciamo alcuni interventi di questo genere e mettiamo in sicurezza il punto di vista statico-sismico". Quindi, non ha... non andò a smentire l'Ordinanza che io feci, supportata dalla relazione dell'architetto Doni, non disse: "Non è vero". Disse: "Faremo questo tipo di...", faremo, "I privati faranno questo tipo di interventi, sulla base di questo tipo di interventi, garantiamo la sicurezza statico-sismica". Questo per dire che, non ha smentito la pregressa Ordinanza a mia firma.

CONSIGLIERE MAZZOLI

Però, gli interventi non vennero fatti.

SINDACO

Pochissime cose. Qualcosa fecero, ma pochissime cose.

Punto 3 all'O.d.G.: ESPRESSIONE DI INDIRIZZO PER L'APPROVAZIONE DEL BUDGET 2024 DELLA SOCIETA' RAVENNA HOLDING

Il Presidente ha proposto e il Consiglio ha accettato, di anticipare il punto 3 per ascoltare l'intervento della Dott.ssa RoncuZZi Mara di Ravenna Holding collegata da remoto.

PRESIDENTE

Se il Sindaco è d'accordo, passerei al punto numero 3, per dare voce alla Presidente... Sei d'accordo?

SINDACO

Sì, sì.

PRESIDENTE

Quindi, ecco, il punto numero 3 discute: "Espressione di indirizzo per l'approvazione del budget 2024 della società Ravenna Holding". Passerei quindi direttamente la parola al Presidente di Ravenna Holding, la dottoressa RoncuZZi Mara, a lei dottoressa la parola. Buona sera.

DOTTORESSA RONCUZZI

Buona sera, mi sentite?

ASSESSORE GORI

Sì, sì, sì, sì, ti sentiamo Mara.

DOTTORESSA RONCUZZI

Perfetto, grazie, perché a volte abbiamo problemi. Buona sera a tutti e a tutte. Procedo con l'illustrazione, aiutandomi con alcune slide che ho predisposto e che adesso vado a condividere. Ecco, cercherò di scorrerle molto rapidamente, anche perché credo che ormai le Consigliere e i Consiglieri siano abituati un po' a come sono strutturate le slide che illustrano il consuntivo e il budget di Ravenna Holding. Prima di tutto evidenzio che non ci sono modifiche rispetto al 31.12.2022 riguardo alla composizione societaria di Ravenna Holding, per cui possiamo passare direttamente all'analisi del preconsuntivo. La premessa è quella che anche l'anno 2023 è stato un anno complesso sul nostro territorio, sia per quanto riguarda l'andamento della situazione internazionale sia per l'alluvione che ha colpito a maggio in modo particolare la Romagna e la Provincia di Ravenna e che ha avuto anche dei riflessi sulle società del Gruppo Ravenna Holding. Nonostante questo, tuttavia il gruppo sarà in grado di mantenere e anzi migliorare i dati preventivati a budget nel 2023.

Dando un'occhiata al preconsuntivo possiamo vedere che sono evidenziate soltanto le voci che si discostano principalmente da quelle che erano le previsioni del budget effettuato lo scorso anno e quindi quello che ho evidenziato è un maggior riscontro rispetto ai dividendi dovuto ai buoni risultati delle società controllate di Ravenna Holding, che quindi hanno dato risultati migliori del previsto. Poi abbiamo una contrazione dei costi, dovuta soprattutto alla diminuzione dei costi energetici delle utenze e alla diminuzione dei costi del personale a causa della mancata assunzione di alcune figure che erano state previste e che non è stato possibile al momento reperire sul mercato.

Le altre due voci che portano il risultato a discostarsi positivamente rispetto a quanto è indicato a budget sono il risultato della gestione straordinaria e quindi il fatto che non sono state vendute – come preventivato – le azioni di HERA, che appunto ha un impatto negativo sul budget con un decremento di 400.000,00 Euro, che però viene ampiamente ricompensato dal risultato positivo della gestione finanziaria perché, nonostante l'aumento dei tassi di interesse che incidono su Ravenna Holding in quanto è una società che ha diversi mutui aperti, la gestione oculata della liquidità e anche il fatto che alcuni mutui previsti non siano stati attivati ha previsto un risultato positivo di oltre mezzo milione di euro rispetto a quanto era stato preventivato.

Tutto ciò porta a una previsione di chiusura del 2023 di oltre 1.200.000,00 Euro superiore al budget, per un totale complessivo del risultato netto di circa 11.800.000,00 Euro. Questo permetterà di far fronte alle richieste dei soci che sono anche per il 2024 molto importanti. Come accennavo prima, c'è stata l'alluvione che ha colpito pesantemente il territorio e dunque anche in questa sede i soci hanno richiesto per l'annualità 2023, a valere sul 2024, la distribuzione di un dividendo cosiddetto "potenziato", quindi maggiore rispetto alle aspettative. Quindi complessivamente vengono distribuiti 10.800.000,00 Euro rispetto agli 8.200.000,00 preventivati.

Passando alle previsioni per il 2024, quindi al budget, evidenzio che la previsione ha come linea operativa quella di vendere un milione di azioni di HERA, cioè per quello che non è stato realizzato nel 2023 si chiede l'autorizzazione a realizzarlo nel 2024, qualora fosse necessario per raggiungere l'equilibrio di bilancio e per poter soddisfare tutte le condizioni che sono poste dai soci. Gli obiettivi non sono variati rispetto alle annualità precedenti e quindi non entro nel dettaglio, così come i valori soglia che indicano le potenziali criticità di una società sono molto lontani dall'essere raggiunti da Ravenna Holding raffrontando questi valori con i risultati del preconsuntivo o del budget del prossimo triennio.

Per quanto riguarda le linee operative principali, prima di passare ai numeri, per Ravenna Holding le novità principali riguardano la previsione di nuove assunzioni, come dicevo, già programmato per il 2023 ma non realizzato, in particolare da inserire nel settore che si occupa della contrattualistica. Si prevede inoltre di andare a confermare quelle che sono le previsioni per quanto riguarda lo sviluppo di alcuni immobili strategici, in particolare lo studentato, che verrà realizzato a Ravenna nell'area della stazione. L'assegnazione dei lavori è prevista prima dell'inizio dell'estate. Gli altri interventi rimangono in alcuni casi in attesa di un potenziale abbassamento dei costi e dunque rimangono congelati ma non vengono annullati.

La novità importante, sulla quale nel caso sarà necessario un nuovo passaggio presso i Consigli Comunali, è che a fine 2023 c'è stato un passo avanti importante riguardo al progetto di conferimento dell'asset del servizio idrico integrato all'interno di Romagna Acque. Questo è un progetto che è nato diversi anni fa, ha visto i suoi primi passaggi con il riconoscimento da parte del gestore nazionale dei canoni e prevederà un passaggio nei Consigli che dia da una parte l'autorizzazione a Romagna Acque ad acquisire queste reti e dall'altra parte che permetta a Ravenna Holding di conferirle. Tutto ciò verrà sviluppato nei prossimi mesi più nel dettaglio e nei Consigli Comunali ci sarà anche il dettaglio dei numeri che potremo discutere e approfondire.

Per quanto riguarda invece il budget triennale di Ravenna Holding, anche qui ho evidenziato soltanto i principali scostamenti rispetto a quello che era il triennale

approvato a fine 2022. Da una parte c'è la previsione di un incremento dei dividendi dovuto ai risultati migliorativi dei preconsuntivi di alcune delle società controllate da Ravenna Holding. L'altra voce che abbiamo inserito e che non era precedentemente prevista è quella della plusvalenza di 900.000,00 Euro, legata appunto alla eventuale vendita delle azioni di HERA. Quindi il risultato atteso è di circa 11.400.000,00 Euro per il 2024 e si attesta su questa cifra anche per il 2025 e per il 2026, proprio perché non ci sono grossi scostamenti rispetto all'impostazione di Ravenna Holding e delle sue società.

Per quanto riguarda lo stato patrimoniale, la società prevede un incremento costante del proprio patrimonio netto, anche qui l'ho evidenziato, nel prossimo triennio, al netto naturalmente della distribuzione dei dividendi che verrà fatta sul territorio. Ho evidenziato anche che, come da indicazione dei soci, è prevista nel triennio una diminuzione complessiva dell'indebitamento bancario a medio e lungo termine.

Per quanto riguarda invece il rendiconto finanziario, ho evidenziato le principali azioni che possono interessare. Quindi abbiamo la previsione degli investimenti che, come vedete, si aggirano sempre attorno agli 8/9 milioni di euro, da una parte per gli investimenti immobiliari che prima citavo e dall'altra per i grossi investimenti richiesti dalle reti del servizio idrico integrato, che sono compensati dai proventi che vengono riconosciuti da Arera ma che devono essere reinvestiti annualità per annualità e che dunque comportano un impegno importante per la società.

Nei disinvestimenti invece vedete quel 1.750.000,00 Euro legato appunto al disinvestimento di azioni di Hera.

Per quanto riguarda invece l'accensione e rinegoziazione dei finanziamenti, è prevista l'accensione di due mutui, che fino ad ora non sono stati necessari ma che molto probabilmente diventeranno necessari per far fronte a queste richieste nel 2024 e 2025, richieste che contemplano anche gli importanti dividendi che vedete distribuiti nel 2024 di 10.800.000,00 Euro, che poi nel 2025 e 2026 si presume di riportare ai canonici 8.200.000,00 Euro.

Nonostante questi sforzi importanti, comunque, come si può vedere, la posizione netta di tesoreria rimane positiva nel triennio, seppure in calo.

Faccio una rapidissima carrellata sulle società in house e sulle società controllate proprio per evidenziare anche qui i risultati attesi sul 2023 e sul triennio 2024-2026.

Per quanto riguarda Ravenna Entrate si prevede una chiusura del 2023 superiore alle aspettative, con oltre 300.000,00 Euro di risultato di esercizio dovuto principalmente al riattivarsi di tutte le attività che erano state sospese perché legate al Covid. Inoltre, è stato attivato nel corso del 2023 - e si prevede di vedere i risultati soprattutto nel triennio 2024-2026 come incremento del valore della produzione, - un nuovo contratto con la Provincia di Ravenna e dunque le sanzioni amministrative verranno gestite da Ravenna Entrate, che prima gestiva solamente il Comune di Ravenna. Nel triennio invece si prevede un incremento del valore della produzione ma anche dei costi, e dunque un risultato di esercizio che si riattesta attorno ai 55/60.000,00 Euro.

Per quanto riguarda Ravenna Farmacie, anche qui è prevista una chiusura superiore alle aspettative, con oltre mezzo milione di Euro di risultato di esercizio. Diciamo che qui abbiamo avuto un incremento delle vendite ma anche dei costi, dovuto principalmente ai meccanismi inflattivi. Il risultato positivo è dovuto principalmente ad alcuni fattori, tra cui il contenimento dei costi dell'energia, che fortunatamente sono rientrate rispetto alle previsioni nel corso del 2023, ad una contrazione dei

costi del personale, perché è sempre più difficile reperire farmacisti e quindi rispetto alle previsioni c'è stato un minor numero di assunzioni, ed inoltre anche il buon risultato degli oneri finanziari dovuto anche in questo caso a una gestione oculata della liquidità. Per le annualità successive si prevede un continuo incremento del valore della produzione, dovuto anche alla prevista apertura di una nuova farmacia nel 2024. Vi prevede anche che, auspicabilmente, si potranno effettuare nuove assunzioni e dunque si riporta la previsione del risultato di esercizio intorno ai 230/250.000,00 Euro. Si chiede comunque ai soci di poter procedere alla sottoscrizione di eventuali accordi di collaborazione e contratti di rete con farmacie sia pubbliche che private, per continuare a consolidare quella che è l'attività di Ravenna Farmacie a fronte degli altri player molto importanti che si affacciano sul mercato e con le quali bisogna fare i conti per non cedere quote di mercato.

Passo a Acqua Ingegneria. Acqua Ingegneria ha una chiusura in linea con le previsioni, seppure non raggiunge i valori della produzione. Anche qui, contraendo i costi grazie all'utilizzo soprattutto di personale interno invece che ricorrere a personale esterno, si prevede che abbia una chiusura di risultato in linea con le aspettative. Risultati che si riverberano e si prevedono anche per le annualità successive perché, come abbiamo più volte specificato, lo scopo di Acqua Ingegneria è quello di far fronte alle richieste dei soci nello sviluppo delle commesse e non quello di fare utili. La cosa importante sarà per la prossima annualità che la società riesca a sviluppare e a chiudere tutte le progettazioni, soprattutto quelle legate al PNRR e ai fondi pubblici, che i soci gli hanno già assegnato e prevedono quindi di essere concluse nel 2024.

Passando a Romagna Acque, anche qui abbiamo un risultato superiore alle aspettative, con un utile previsto di oltre 4 milioni di Euro. Questo è dovuto principalmente a due fattori positivi: da una parte la diminuzione importantissima dei costi energetici, perché per Romagna Acque l'energia è un costo veramente molto molto impegnativo nei costi operativi, e dall'altra l'utilizzo maggiore della risorsa di Ridracoli, che permette di risparmiare energia.

Inoltre, la società ha visto per il 2023, come nelle annualità precedenti, il riconoscimento di un premio nazionale da parte di ARERA per le basse perdite di rete, quindi, un utilizzo virtuosa della risorsa che dà anche un riscontro in termini di riconoscimento con 1.300.000,00 Euro di fondi non previsti. Anche qui abbiamo un'ottima gestione degli oneri finanziari dovuta alla liquidità che Romagna Acque ha a disposizione.

Per questi motivi si prevede un risultato migliore delle aspettative che si riverbera anche nella annualità successive, seppur con maggior prudenza nel 2024 perché alla chiusura di questo budget – che avviene per le società controllate intorno a novembre – non era ancora stato pubblicato il nuovo metodo tariffario che quindi potesse assicurare determinati risultati. Quindi il budget andrà comunque riverificato alla luce anche del nuovo metodo tariffario.

Velocemente, ASER chiude in linea con le aspettative nonostante un calo, fortunatamente, della mortalità perché i valori sono tornati al periodo pre-Covid. Questo ha un impatto sulla società, ma comunque una oculata gestione dei costi ha permesso di avere un risultato in linea con le aspettative e che anche qui si va a proiettare nei tre anni successivi, perché si spera che non avvengano altre situazioni come quella che abbiamo dovuto subire nel triennio precedente e dunque che si possa mantenere costante il numero dei servizi.

Per quanto riguarda AZIMUT, anche qui abbiamo un risultato superiore alle aspettative legato però a un punto interrogativo che è quello del riconoscimento dei fondi delle spese causate dall'alluvione. Infatti, AZIMUT si è messa a disposizione dei soci, soprattutto del Comune di Faenza per un intervento molto importante sul cimitero, che è stato spazzato via per larga parte dall'alluvione. AZIMUT ha anticipato molti costi per rimetterlo in funzione e si attende di sapere dalla struttura commissariale se questi costi verranno poi riconosciuti alla società. In ogni caso anche qui il decremento dei costi energetici e il contenimento dei costi del personale permette il raggiungimento di un importante risultato di esercizio, che poi si proietta in maniera quasi costante anche per le successive annualità, dove si prevede un ritorno alla normalità e quindi ai numeri precedenti.

Per quanto riguarda le società partecipate, abbiamo SAPIR, che attraversa invece un momento di difficoltà legato al conflitto in Medio Oriente. Ci sono gli attacchi dei ribelli dello Yemen, ci sono delle movimentazioni diverse dei traffici marittimi rispetto alle rotte mediterranee e dunque questo è probabile che abbia un impatto sia sul porto di Ravenna che su SAPIR. La società si sta attrezzando per far fronte a questa crisi, così come ha fatto fronte alla crisi ucraina riorganizzando i propri traffici una volta che ha visto l'interruzione del trasporto dell'argilla proveniente da quei luoghi. Questo però crea un punto interrogativo sul 2024 rispetto al raggiungimento di risultati ottimali, anche se si prevede comunque il raggiungimento di un pieno equilibrio.

Start Romagna attraversa, come già ormai da diversi anni, un momento di difficoltà legato soprattutto al caro carburante e condivide questa difficoltà a livello italiano, per cui il 2023 non ha ancora dei numeri definitivi rispetto alla chiusura, anche perché c'è in corso una discussione con il governo in merito a eventuali ristori che possono aiutare a rimettere in equilibrio e a chiudere positivamente le società di trasporto pubblico locale.

Infine, abbiamo HERA. Forse avrete visto anche sui giornali i risultati molto positivi, anche superiori alle aspettative, dovuti soprattutto al fatto che la società è riuscita ad aggiudicarsi dei lotti nella liberalizzazione del mercato sia del gas che dell'energia elettrica e dunque ha l'opportunità di accrescere molto il numero di clienti che si rivolgono alla stessa. La cosa che ci tengo ad evidenziare è che nel corso del 2024 è richiesto il rinnovo del patto di sindacato di Hera, che coinvolge Ravenna Holding in quanto proprietaria delle azioni. Dunque, si prevede di rinnovare per il 2021- 2024 sia il cosiddetto patto di sindacato di primo livello, che coinvolge tutti gli enti pubblici azionisti di HERA, sia il cosiddetto patto di sindacato di secondo livello, che coinvolge invece soltanto gli azionisti dell'area territoriale romagnola. Si tratta sostanzialmente di un mero rinnovo senza modifiche rispetto a quanto avvenuto nel triennio precedente perché non vi sono state variazioni nella compagine.

Chiudo quindi dicendo che a fronte dei risultati conseguiti la società prevede di poter dare riscontro a quelle che sono le richieste dei soci, ovvero mantenere sempre sotto controllo il debito con una diminuzione programmata nel medio e lungo periodo, di distribuire dividendi in maniera significativa e far fronte anche alla richiesta degli investimenti programmati. Io vi ringrazio per l'attenzione e rimango a disposizione per eventuali domande.

PRESIDENTE

Grazie infinite, dottoressa. Ci sono osservazioni? Dichiarazioni di voto? A te Zannoni la parola.

CONSIGLIERE ZANNONI

Allora, volevo chiedere alla dottoressa Roncuzzi, ho notato nel budget 2024-25-26, per quello che riguarda l'indebitamento, che c'è un aumento nel prossimo anno e poi, di nuovo un calo drastico. E volevo chiedere a cos'era dovuto questo innalzamento dell'indebitamento e il calo repentino. E volevo chiedere anche: il patrimonio netto, come faceva a rimanere invariato, visto il continuo smobilamento delle azioni HERA, per poter dare dividendi ai soci, quali tipi di investimenti ci sono in progetto, da parte di Ravenna Holding.

DOTTORESSA RONCUZZI

Dunque, per quanto riguarda il debito il ragionamento è che è necessario attivare due nuovi mutui, come indicavo nel rendiconto finanziario, di 6 e 7 milioni nel corso del 2024 e del 2025. Questo porta a una criticità dell'indebitamento, ma il ragionamento è quello di poter attuare un preammortamento, quindi, non si vede tutto l'incremento nel corso dei prossimi due anni. Tuttavia, Ravenna Holding avrà nel 2025-2026 la chiusura di importanti mutui stipulati molti anni fa e quindi questo permetterà, a fronte del fatto di attivare nuovi mutui che comunque con il preammortamento partiranno nei due anni successivi, di vedere in fondo al triennio un calo dell'indebitamento.

Per quanto riguarda invece il patrimonio netto, la smobilizzazione delle azioni di HERA è stata negli ultimi anni utilizzata come sicurezza, nel senso che c'è stata una vendita nel 2021 ma poi nel 2022 e nel 2023 è stata prevista ma non effettuata e quindi il patrimonio netto non ne ha risentito. È prevista anche per il 2024, se però le società riuscirà a chiudere – come è avvenuto per esempio nel 2022 con riverbero nel 2023 - in maniera positiva rispetto alle aspettative prudenziali che noi poniamo sempre all'interno del budget, non sarà necessario effettuare una smobilizzazione delle azioni di HERA. Tuttavia, per una politica prudenziale è importante che la società sia autorizzata a svolgere questo tipo di azione nel caso in cui servisse.

PRESIDENTE

Grazie, dottoressa Roncuzzi. Ci sono altri interventi? Ah, sì, Mazzoli, a te la parola.

CONSIGLIERE MAZZOLI

Io volevo chiedere, sempre a proposito di HERA, ma a numeri, quante azioni di Era potranno ancora essere vendute, per comunque e se dovranno essere vendute in caso di creare comunque una plusvalenza sul... diciamo sul ricavo della Holding. O adesso con quello che detenete, quanto se ne potranno ancora vendere nel futuro nei prossimi anni, a livello di numeri, quante azioni si potranno vendere?

DOTTORESSA RONCUZZI

Allora, la previsione sul 2024 è di un milione di azioni e quindi si tratta di una piccola quantità, poiché Ravenna Holding ha all'incirca 73 milioni di azioni. Con la sottoscrizione del patto di sindacato la società si impegna a tenerne bloccate una parte significativa. Devo dire che in questo momento non ho sottomano il numero di quante sono in totale ancora le azioni libere nella disponibilità di Ravenna Holding, in ogni caso quello che si prevede nel corso del 2024 è la vendita soltanto di azioni libere, perché le altre sono bloccate da patto di sindacato e lo saranno sicuramente ancora almeno per i prossimi tre anni.

PRESIDENTE

Grazie, dottoressa. Altri interventi? Bene, passiamo al voto.
(Segue intervento fuori microfono)
Un altro. Zannoni, a te la parola.

CONSIGLIERE ZANNONI

Sì, solo per fare la dichiarazione di voto. Noi, come sempre voteremmo contrario all'espressione di indirizzo, in quanto siamo contrari proprio all'impianto di Ravenna Holding e al suo modus operandi, per riuscire a dare dividendi, che spesso vengono spesi in spesa corrente, mi scuso, e non investiti per il futuro dei nostri Comuni.

PRESIDENTE

Grazie, Zannoni. Passiamo al voto. Favorevoli? 11 (undici) favorevoli. Contrari? Astenuti? Okay.
Dottoressa Roncuzzi, la ringraziamo tantissimo.
(Segue intervento fuori microfono)
Ah, l'immediata eseguibilità. Immediata eseguibilità. Favorevoli? 11 (undici). Contrari? 1 (uno). Astenuti? 1 (uno).
Dottoressa Roncuzzi la ringraziamo tantissimo, per il tempo che ci ha dedicato. Buon lavoro e buona serata.

Durante la discussione esce il Consigliere Fabrizio: presenti n. 13.

Esito votazione: Presenti n. 13 – Favorevoli n. 11 – Contrari n. 1 (Zannoni) – Astenuti 1 (Mazzoli)

Esito votazione immediata eseguibilità: Presenti n. 13 – Favorevoli n. 11 – Contrari n. 1 (Zannoni) – Astenuti 1 (Mazzoli)

SINDACO

Grazie, Presidente. Bene allora, vi chiederei un attimo, insomma, una sospensione rispetto all'Ordine del Giorno, perché abbiamo il nostro Vescovo, il Monsignor Toso, che è in visita pastorale nella nostra città e quindi, lo abbiamo invitato a farci un saluto in Consiglio Comunale. Lo vado a prendere.

MONSIGNOR TOSO

Prego. (...) siete davvero ammirevoli per tutto il lavoro che fate e per l'impegno che mostrate e anche, nel periodo dell'alluvione, siete stati messi a prova, come altri agglomerati, altre cittadini, altre città, che questo ha richiesto una maggiore attenzione, una maggiore dedizione. In queste situazioni, si riscoprono dei valori che viviamo eh? Non è che non li viviamo, ma, ci sono delle occasioni in cui questi valori vengono a galla e poi, sono quelli che ci salvano, quelli che ci danno la possibilità di una tenuta morale, che è fondamentale. Senza questa tenuta, tanti problemi si affrontano con tanti lamenti e alle volte, forse noi siamo troppo abituati ai lamenti. Ricordo in cui Pio XII parlava ai cattolici e diceva: "Non lamento, ma azione". Era uno sbrigativo che, sollecitava non perdersi in tante chiacchiere, ma ad agire e a fare le cose che si dovevano fare.

Questa sera, io non devo fare un discorso, mi limito semplicemente a dire che, tra questi valori che abbiamo riscoperto, oltre a quello della solidarietà evidentemente,

c'è bisogno di una solidarietà lunga, quindi, una solidarietà virtuosa, perché le cose non sono finite. Anzi, nella zona di montagna, collinosa e anche in certe zone di Faenza, ce ne sarà per anni, non solo per qualche settimana, per qualche mese, per un anno o due anni, no, no, bisognerà tenersi sempre attivi, responsabili per anni. Questo bisogna metterlo in conto.

Quindi, la nostra solidarietà deve essere lunga, non breve, e questo dobbiamo soprattutto insegnarlo alle nuove generazioni, perché i nostri giovani sono stati meravigliosi e ammirabili, si sono incendiati nel desiderio di aiutare quelli che avevano bisogno. La parola che abbiamo riscoperto anche grazie al fatto che, Papa Francesco, ci ha scritto una bella enciclica "Fratelli tutti" è la fraternità. In questa fraternità lui suggerisce, sto parlando in termini non... diremo confessionali, sto parlando della fraternità in termini laici, che non vuol dire laicisti, è da mettere come principio architettonico della stessa politica. Questo suggerisce lui a credenti e a non credenti: principio architettonico della politica.

Questo proprio per realizzare anche una società di pace, non in guerra, perché, se voi notate nello scenario attuale, noi abbiamo popoli che sono cristiani, in guerra tra di loro: e questo per me, è una contro testimonianza massima. Altroché dire: noi non vogliamo la guerra, noi preghiamo il Signore, perché non ci sia la guerra. Non dobbiamo solo pregare il Signore, ma dobbiamo darci da fare, perché noi crediamo in un unico Padre, ecco, ci comportiamo da fratelli.

Con questo, io vi faccio tanti auguri, so che il vostro calendario è molto intenso, adesso avete fatto delle votazioni e auguro in un proseguito molto ricco di iniziative e di grande vicinanza alla popolazione, come avete già mostrato, perché questo in definitiva, mostra la caratura e la qualità di una Giunta, la vicinanza alla popolazione, alla gente, soprattutto i più fragili, soprattutto alle persone più sole. Quante persone sole nella nostra... e allora, qui bisogna rinvigorirsi, bisogna trovare le energie giuste e queste le troviamo attingendo nel fondo della nostra spiritualità o del nostro spirito, chiamiamolo così. Grazie per avermi accolto, grazie per la pazienza per avermi ascoltato e vi auguro di nuovo tanto bene.

SINDACO

Colgo l'occasione, a nome di tutto il Consiglio Comunale, di tutta la Giunta, per ringraziarla Monsignor Toso, perché la visita pastorale di questi giorni, ha dato davvero un grandissimo contributo, ma soprattutto l'espressione della vicinanza alla nostra comunità. Il Vescovo, per farvi... solo una piccola parte del suo calendario, però ha avuto degli incontri con le imprese di Russi, degli incontri con il mondo della scuola, degli incontri con il mondo della terza età, quindi, nella nostra Casa di Riposo con i nostri anziani, con la nostra parrocchia e ha dato tantissimi contributi, soprattutto ha ascoltato davvero la nostra comunità, e noi siamo davvero stati molto orgogliosi di poterla accogliere questa sera, anche nel nostro Consiglio Comunale. Grazie.

PRESIDENTE

Abbiamo finito con gli ospiti Valentina?
(Segue intervento fuori microfono)

Punto 2 all'O.d.G.: APPROVAZIONE VERBALI SEDUTE PRECEDENTI**PRESIDENTE**

Bene. Allora, numero 2, punto numero 2: "Approvazione dei verbali delle Sedute precedenti". Se non avete osservazioni, passiamo subito al voto. O avete osservazioni da far sui verbali delle Sedute precedenti? No.

Allora, favorevoli? Unanime. E anche questa è andata.

Esito votazione: Presenti n. 13 – Favorevoli n. 13.

Punto 4 all'O.d.G.: RINNOVO CONVENZIONE QUADRO PER L'ESERCIZIO DEL CONTROLLO ANALOGO CONGIUNTO SU LEPIDA S.C.P.A.**PRESIDENTE**

Punto numero 4: "Rinnovo convenzione quadro per l'esercizio del controllo analogo congiunto su Lepida, eccetera". Ci...

(Segue intervento fuori microfono)

Ah, quindi, ascolta: facciamo questo punto, poi recuperi, perché anche... anche latta, dovrebbe dire una cosa, in riferimento al dono che abbiamo fatto per Natale, okay. A te, Valentina.

SINDACO

Allora, il rinnovo della convenzione quadro, per l'esercizio del controllo analogo congiunto sul Lepida. Molto rapidamente alcuni appunti, ah ecco, abbiamo anche le slide, quindi, i miei appunti forse li vedete anche voi. Lepida è una società in house a totale ed esclusivo capitale pubblico. Ci sono 440 Enti soci, la Regione Emilia-Romagna è socio di Maggioranze, e la società, quindi, opera in conformità al modello in house providing, dove il suo obiettivo principale è lo sviluppo dell'IT, quindi Information and Communication Technology. Collabora tecnicamente con i livelli nazionali e interregionali, garantendo quelle che sono le evoluzioni e le integrazioni dei servizi, e valorizzando le esperienze congiunte, a vantaggio di tutta la Pubblica Amministrazione. Adesso, qui vedete le percentuali della Pubblica Amministrazione della Provincia di Ravenna, perché ho presentato la stessa delibera in Provincia stamattina. Comunque, quello che ci interessa è che nel 2019, è stata approvata la convenzione quadro, per l'esercizio del controllo analogo congiunto su Lepida e la convenzione quadro sottoscritta da tutti i soci, è entrata in vigore il 31 gennaio 2019 e scadrà il 31 di gennaio 2024.

Ai sensi di quanto previsto dai Decreti Legislativi in materia, per garantire la piena attuazione del controllo analogo a quell'esercitato sulle proprie strutture, i soci disciplinano l'esercizio congiunto, coordinato dei poteri di indirizzo e controllo di loro competenza, in conformità con il modello organizzativo delle società in house providing, e demandano il controllo analogo congiunto, al Comitato Permanente di Indirizzo e coordinamento, secondo le disposizioni, che sono dettate dalla convenzione quadro, di cui stasera vi proponiamo il rinnovo.

Il Comitato Permanente di Indirizzo e coordinamento, rappresenta una sede di condivisione e di informazioni, consultazioni e valutazione e verifica dei soci e soprattutto di controllo preventivo, successivo contestuale e ispettivo, per l'esercizio del controllo, sostanzialmente analogo alla gestione e amministrazione della società. Allora, l'attuale convenzione, l'abbiamo già detto, scade il 31 gennaio 2024, quindi, dobbiamo necessariamente provvedere al rinnovo e il rinnovo avrà effetto a partire dalla medesima data, quindi, dal 31 gennaio. Il processo di condivisione che è stato attivato, per arrivare alla nuova convenzione quadro, ha previsto che gli Enti soci, prevede che gli Enti soci, sostanzialmente apportino quelli che sono i dovuti aggiornamenti normativi, in particolare ad esempio il nuovo Codice degli Appalti Pubblici, oppure le revisioni che sono seguite all'applicazione del modello di controllo analogo, per poter migliorare la qualità del processo e delle scelte decisionali.

Il documento è stato già condiviso dal Comitato Tecnico Amministrativo ad ottobre 2023, approvato dal Comitato Permanente di Indirizzo a novembre 2023, ed è stato

presentato ai soci, in occasione dell'Assemblea 2023. Gli articoli che cambiano, ma sostanzialmente come vi dicevo prima, è più che altro un'applicazione di una revisione normativa. All'articolo 1: le finalità, viene specificato appunto il funzionamento di Lepida, quale società che opera in house providing, per lo svolgimento dei servizi e delle attività di interesse generale. Il fatto che, i soci intendono disciplinare l'esercizio congiunto, coordinato dell'attività di direzione, coordinamento supervisione e controllo. All'articolo 2, è specificato che la convenzione, disciplina le modalità con cui i soci esercitano il controllo analogo a quello esercitato sulle proprie strutture e le forme di consultazione coordinamento tra i soci.

Vai avanti. Viene specificato all'articolo 5, che è al Comitato Permanente, che spetta la disamina e l'approvazione preventiva di una serie di attività, tra il quali il Piano Industriale, il budget economico e patrimoniale e il Piano degli investimenti finanziari. All'articolo 6, viene meglio specificato che, il Comitato Permanente è composto da 31 membri, tra cui 8 rappresentanti di Comuni, Province e Unioni, uno per ciascuna Provincia, con l'esclusione dell'area Metropolitana di Bologna. E l'ultimo articolo è l'8 mi sembra, esatto, per l'esercizio congiunto e coordinato del controllo analogo, il Comitato si avvale dei risultati dell'istruttoria tecnica, che vengono compiuti dalla struttura competente in materia di controlli e vigilanza della Regione Emilia Romagna, questo per efficientare l'utilizzo delle strutture.

Queste sono le modifiche della convenzione, che vi proponiamo e quindi, vi proponiamo in approvazione, il rinnovo della convenzione quadro con queste modifiche, che entrerà in vigore a far corso dal 31 gennaio di quest'anno.

PRESIDENTE

Grazie, Sindaco. Ci sono osservazioni? Dichiarazioni? Perfetto. Passiamo al voto. Favorevoli? Unanime.

Immediata eseguibilità. Favorevoli? Unanime. Perfetto. Grazie.

Esito Votazione: Presenti n. 13 – Favorevoli n. 13

Esito Votazione immediata eseguibilità: Presenti n. 13 – Favorevoli n. 13

Punto 5 all'O.d.G.: PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI TRIENNIO 2024-2026 APPROVAZIONE**PRESIDENTE**

Punto numero 5: "Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari triennio 2024-2026". Ci relaziona sempre il Sindaco.

SINDACO

Allora, un'alienazione la inseriamo nel nostro Piano delle Alienazioni, che è quella di Godo, via Faentina, il civico potrebbe essere il 65, ma se mi chiedeste, a giurarlo non lo giurerei, me lo ero addirittura scritto, ma chissà dove... è l'ex immobile dello IOR, quello davanti ai Repubblicani di proprietà del Comune, che lo IOR che ha retrocesso, perché lì non svolge più attività e lo inseriamo sostanzialmente in quel pacchetto di immobili, che andiamo ad alienare, l'avete presente no? Via Maccabelli, via Don Minzoni, via Molinaccio a San Pancrazio, l'obiettivo resta sempre quello: cioè, noi stiamo, abbiamo concentrato il nostro operato Amministrativo in una serie di cantieri e in particolare, Casa Cantierini, che dobbiamo fare lo stralcio numero 2, l'asilo nido, le nuove strutture delle scuole, eccetera, eccetera.

L'alienazione di questi immobili, quindi il ricavato della vendita, che può essere speso solo in parte investimenti, verrà utilizzato con queste finalità, cioè, per andare a finanziare le progettualità già in corso, che hanno necessità o per maggiori costi o per sviluppare la parte due del medesimo progetto, di ulteriori risorse per essere realizzate. Un altro progetto, che finanziamo sempre con le alienazioni, poi dopo capiremo un attimo cosa finanziamo con le alienazioni nello specifico e cosa finanziamo con avanzo, però, un altro progetto, ne abbiamo già parlato, è quello del rifacimento dell'area d'ingresso di quello che sarà l'Ospedale di Comunità, attualmente Casa della Salute. Quindi, il pacchetto delle alienazioni che stiamo portando avanti, ha come scopo quello di finanziare questi progetti. Quindi, inseriamo nel Piano delle alienazioni questo immobile, via Faentina, se volete il civico ve lo vado a prendere, ma adesso a memoria non ce l'ho.

PRESIDENTE

Grazie, Sindaco. Ci sono osservazioni? Dichiarazioni di voto? Passiamo al voto. Favorevoli? 11 (undici) favorevoli. Contrari? Astenuti? 2 (due) astenuti.

SINDACO

Il civico è il 235, scusate.

PRESIDENTE

Perfetto, grazie. Immediata eseguibilità.
Favorevoli? Contrari? Astenuti? Perfetto.

Esito votazione: Presenti n. 13 – Favorevoli n. 11 – Astenuti n. 2 (Zannoni, Mazzoli)

Esito votazione immediata eseguibilità: Presenti n. 13 – Favorevoli n. 11 – Astenuti n. 2 (Zannoni, Mazzoli)

Punto 6 all'O.d.G.: VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2024-2026**PRESIDENTE**

Passiamo al punto numero 6: "Variazione al bilancio di previsione 2024-2026". Ci relazione l'Assessore Monica Grilli.

ASSESSORE GRILLI

Buona sera a tutti. Questa è la variazione di bilancio di gennaio, la prima variazione del bilancio del 24. La quale variazione l'abbiamo discussa lunedì sera, nella Commissione Consigliare appunto con tutti i Consiglieri. Fondamentalmente, questa variazione di bilancio va ad imputare nell'anno 2024, gli ultimi contributi ricevuti nel bilancio 23 e riguardano soprattutto contributi Regionali al nido con la Regione, contributi Regionale, per quanto riguarda i servizi educativi, un Decreto per quanto riguarda invece gli ucraini, quindi è un Decreto Nazionale. E poi, un contributo Regionale, che riguarda invece un contributo per diciamo, essendo noi un Comune alluvionato, ci è stato dato un contributo più o meno di 80.000,00 Euro, per diciamo i casi, per la parte sociale.

Siamo andati ad inserire in questa variazione di bilancio, completamente anche qui, il contributo che abbiamo ricevuto da Regione, per il progetto: "Ripartiamo dalla Stazione" e quindi, sia in parte investimenti, sia in parte di servizi. Si va a modificare e quindi, troveremo diverse voci di spostamento, sia nella parte degli investimenti, sia nella parte corrente, una corretta imputazione delle alienazioni della... dell'eredità d'apporto, in quanto gli eredi hanno deciso che, in fase di vendita, l'introito non arrivi direttamente completamente al Comune, ma, l'acquirente paghi direttamente gli eredi e quindi, invece in fase di bilancio del 2023, avevamo inserito tutta la parte degli introiti e quindi, abbiamo dovuto fare diciamo questi aggiustamenti.

Come diceva appunto il Sindaco, abbiamo inserito l'introito preventivo di 40.000,00 Euro, della vendita dell'ex sede dello IOR. Andiamo ad anticipare ai cittadini 69.000,00 Euro per il CAS, perché appunto questo diciamo finanziamento, questo contributo da parte della Regione, ci era arrivato a fine anno e quindi, li avremmo potuti distribuire ai cittadini, che hanno chiesto il contributo per l'autonoma sistemazione, solo in fase di rendiconto del bilancio, quindi, ad aprile, invece in questo caso, li andiamo ad anticipare con fondi nostri, per poi appunto rifare, riaggiustare in fase di rendiconto. Fondamentalmente questa è la variazione di bilancio, presentata... che vi presentiamo.

PRESIDENTE

Grazie, Grilli. Ci sono osservazioni? Dichiarazioni di voto? Bene. Passiamo al voto. Favorevoli? 11 (undici). Contrari? 2 (due). Astenuti? Nessuno.

Immediata eseguibilità. Favorevoli? Contrari? Astenuti? Nessuno.

Ragazzi, oggi abbiamo avuto un Consiglio un po' così in confusione, ma, d'altra parte...

(Segue intervento fuori microfono)

D'altra parte, ci sono state visite speciali, per cui, abbiamo trascurato un intervento, che aveva richiesto il Consigliere Patuelli, E una comunicazione che dovrebbe farci l'Assessore Jacta Gori. Prima, interviene Patuelli, a te, la parola.

Esito votazione: Presenti n. 13 – Favorevoli n. 11 – Contrari n. 2 (Zannoni, Mazzoli)

Esito votazione immediata eseguibilità: Presenti n. 13 – Favorevoli n. 11 – Contrari n. 2 (Zannoni, Mazzoli)

CONSIGLIERE PATUELLI

No, come Gruppo Insieme per Russi, presentiamo un Ordine del Giorno, relativo al contrasto ai disturbi alimentari. “Premesso che, i disturbi del comportamento alimentare o dell'alimentazione e della nutrizione, sono un gigantesco contenitore, al cui interno si collocano manifestazioni e patologie differenti, tutte quante accomunate da una grande sofferenza psicofisica e da un rapporto conflittuale e faticoso con il cibo, che ovviamente la spia di dinamiche psicologiche è estremamente complessa. Se non trattate in tempo e con metodi adeguati, i disturbi della nutrizione e dell'alimentazione, possono diventare una condizione permanente e compromettere seriamente la salute di tutti gli organi e apparati del corpo.

Attualmente questi disturbi, rappresentano un importante problema di salute pubblica, visto che per l'anoressia e per la bulimia, negli ultimi decenni, c'è stato un progressivo abbassamento dell'età di insorgenza, tanto che sono sempre più frequenti diagnosi in età preadolescenziale e nell'infanzia. Secondo i dati della (...) nazionale del Ministero della Salute 2019-2023, che incrocia fonti diverse, schede di dimissione ospedaliera, accessi ai centri specializzati e alla specialistica ambulatoriale, al Pronto Soccorso e alle esenzioni, sono oltre 3 milioni le persone in Italia, in cura per anoressia e bulimia. Si tratta di dati sottostimati e incompleti, visto che molte persone oggi, non arrivano alla presa in carico e alle cure necessarie, a causa di una grave carenza di strutture presenti sul territorio nazionale.

Si tratta di un'epidemia nascosta, che si fronteggia con una rete del Servizio Sanitario Nazionale, che retrocede a fronte del galoppante aumento dei casi. Dopo la pandemia, 38 strutture specializzate non sono state mai riaperte. Nel 2019 erano 164, nella rilevazione dell'Istituto Superiore di Sanità nel 2022, sono 126, sono tutte sparse su tutto il territorio nazionale, di cui molte erogano un servizio solo parziale. Di queste, solo 63 sono al nord, 20 in Emilia-Romagna, 23 al centro Italia e 40 tra sud e isole e comunque, solo il 48% del totale dei centri, ha dichiarato di prendere in carico i minori fino ai 14 anni, mentre la fascia pediatrica della popolazione, in costante aumento di casi, vede solo pochissimi reparti dedicati in tutta Italia.

La scarsa presenza di centri specializzati e la loro non omogenea collocazione sul territorio nazionale, non permette una reale, adeguata e tempestiva presa in carico di questi giovani e delle loro famiglie. La mancanza di strutture adeguate, fa sì che molto spesso, le famiglie vengano lasciate sole ad affrontare le prime fasi di questo dramma, innescando di fatto un peregrinare in cerca di luoghi di cura per l'Italia e solo successivamente, quando la situazione il più delle volte è ormai compromessa, si arriva ad una presa in carico delle persone e del suo nucleo familiare.

Attualmente, i posti letto a disposizione per gli eventuali ricoveri, sono in complesso in Italia, tenendo conto degli Ospedali, delle Comunità e dei Centri Diurni, sono circa 190... do, i numeri, scusate, sono circa 900 e di questi, l'85% è collocato al nord Italia, che di certo, non può rispondere ai bisogni di cura di circa 3 milioni e mezzo di italiani, affetti da anoressia, bulimia e dipendenza da cibo.

La sperequazione tra l'offerta assistenziale e la domanda di cura è stata la grande artefice dell'importante numero di morti, che in questi anni si sono verificate a

causa dei disturbi alimentari. In media in Italia, per i disturbi alimentari, muoiono circa 3.000 ragazzi. Nel 2020, a causa della pandemia da Covid-19, i morti sono stati circa 5.000. L'incremento drammatico è dovuto di certo alla prevalenza della malattia causa Covid, ma, anche a causa del fatto che (...) assistenziale presente sul territorio, non ha retto all'emergenza sanitaria. Un primo passo, per tentare di invertire la tendenza, caratterizzata da pochi strumenti e da molta solitudine, è stata la formazione di un emendamento alla Legge di Bilancio 2022, che inserisce le prestazioni relative ai disturbi della nutrizione e dell'alimentazione, all'interno dei livelli assistenziali di assistenza, al di fuori del capitolo della salute mentale, con un budget autonomo, ampliando la possibilità di erogare prestazioni e servizi.

La legge di Bilancio del 30 dicembre 2021, ha previsto l'istituzione presso il Ministero della Salute, di un fondo per il contrasto dei disturbi della nutrizione e dell'alimentazione, con dotazione di 25 milioni di Euro per gli anni 2022 e 2023, che ha consentito il finanziamento di Piani di intervento Regionali e Provinciali, volti al miglioramento dell'assistenza alle persone con disturbi dell'alimentazione e della nutrizione. Inoltre, grazie alla medesima Legge di Bilancio, i disturbi alimentari verranno riconosciuti in una categoria nei LEA, con un budget autonomo da quello destinato alle cure delle patologie psichiatriche, questo consentirà finalmente ad erogare prestazioni e servizi gratuiti, attraverso il Sistema Sanitario Nazionale.

Considerato che, l'ultima Legge di Bilancio approvata nel dicembre 2023, ha azzerato le disponibilità finanziarie del suddetto fondo, per il contrasto dei disturbi della nutrizione e dell'alimentazione, mettendo in discussione l'intera struttura del sistema e prevenzione, costituitasi grazie alle risorse a disposizione del fondo stesso, non sono ancora stati emanati i Decreti Attuativi per inserire ufficialmente i disturbi alimentari nei LEA; impegna l'Amministrazione Comunale, ad esprimersi formalmente nei confronti del Governo e della Regione, affinché si provveda nel più breve tempo possibile, al rifinanziamento al fondo per il contrasto dei disturbi della nutrizione e dell'alimentazione, e all'emanazione dei Decreti Attuativi, necessari per l'inserimento dei disturbi alimentari nei vari (...).

PRESIDENTE

Grazie, Niccolò. Passo la parola al Sindaco.

SINDACO

Sì, ho chiesto di intervenire. Allora, innanzitutto, ringrazio il Consigliere Patuelli, per il livello di attenzione su un tema che, ha generato in Legge di Bilancio 2024, numerosissime critiche al Governo e soprattutto, insomma diciamo così, era un'omissione non accettabile, tant'è vero che, non è stata accettata anche dall'unanimità delle Regioni italiane e ha sollevato notevolissime polemiche. Mi permetto di dire, e così lo spiego e spiego la mia posizione, che è questa. L'Ordine del Giorno, lo voterò favorevolmente, per tenere alta l'attenzione, pur essendo le richieste ormai superate, perché le polemiche che si sono innescate all'esito dell'approvazione della Legge di Bilancio, hanno fatto sì che il Ministro Schillaci, abbiamo già dichiarato di Mille Proroghe, verrà rifinanziato il fondo e questo livello assistenziale, verrà effettivamente inserito nei LEA.

Quindi, in buona sostanza, fatemi dire che le richieste dell'Ordine del Giorno, sono state integralmente confermate da parte del Ministero. Quindi, il contenuto nella sua parte finale è ormai superato dall'impegno assunto in sede di Mille Proroghe dal Governo, di revisione integrale della propria posizione iniziale. Quindi, pur

votandolo favorevolmente, ci sono dei profili sui LEA, che possiamo migliorare, sono più che d'accordo, però fatto sta che il fondo è stato rifinanziato. Quindi, una parte di quello che dice l'Ordine del Giorno, è superato e per onestà intellettuale, secondo me, le cose bisogna che ce le diciamo tutte. Poi, è stato superato perché si è sollevato mezzo mondo contro. Però, questo per dire: lo voto favorevolmente, perché lo ritengo condivisibile al 100%, dando atto per onestà intellettuale, che buona parte delle richieste è superata.

PRESIDENTE

Grazie, Sindaco. Ci sono... Zannoni, a te la parola.

CONSIGLIERE ZANNONI

Anch'io come il Sindaco, voterò favorevolmente e dice bene che con Mille Proroghe viene rifinanziato, ma viene rifinanziato, almeno, da... la prima discussione di 11 milioni. Se ne sono dimenticati 14, speriamo che, troveranno il resto. Però, è sintomatico che ci si dimentichi di una cosa così importante. Insomma, bisogna sempre tenere le orecchie ben aperte, perché si dimenticano spesso. Comunque, sono favorevole, anche se in parte, solo in parte superato.

PRESIDENTE

Grazie, Zannoni. Altri interventi? Passiamo al voto. Favorevoli? Unanime. Grazie. Passo la parola all'Assessore Jacta Gori, per una comunicazione veloce.

ASSESSORE GORI

Sì, volevo leggervi la lettera di ringraziamento, che ha inviato Alessandra Bagnare, Presidente di Linea Rosa, per la raccolta fondi che abbiamo fatto a favore appunto del Centro Antiviolenza e anche per i regali che abbiamo acquistato per quella donna con figli di Russi, ospite di una casa rifugio. Questa è la sua lettera. "Stato sociale, è un'espressione di grande successo nel linguaggio quotidiano e in apparenza di facile determinazione. Si tratta dello stato in cui il potere politico, si interessa concretamente delle condizioni materiali e individuali dei cittadini, assicurando loro livelli accettabili di lavoro e di reddito, di salute e di istruzione. Mettere in pratica questa politica di sostegno ai cittadini e alle cittadine, è cosa più complessa, che comporta una visione, che vada oltre gli schieramenti di partito, per mettere al centro le azioni concrete, che migliorano le azioni di vita.

Con queste poche righe, desideriamo esprimere i nostri più sentiti ringraziamenti a tutti i Consiglieri e Consigliere e Assessori e Assessore del Comune di Russi, per l'applicazione pratica di quel lavoro di rete, teso a sostenere e valorizzare le buone pratiche del Centro Antiviolenza, attraverso la messa in campo di strategie efficaci con la violenza di genere. Nel vostro Comune, abbiamo trovato in questi vent'anni di collaborazione, la volontà e l'impegno necessario, per contrastare le differenze di genere e una cultura sessista e maschilista.

Sapere che, avete deciso ancora una volta, di sostenere all'unanimità le azioni del Centro Antiviolenza, è la conferma di come la politica quella sana, possa essere un punto centrale della lotta alla violenza contro le donne e i minori. Un particolare sentito ringraziamento va all'Assessora Jacta Gori, che con la sua presenza e sostegno, rende possibile la realizzazione di progetti formativi e informativi sul territorio di Russi", firmato Alessandra Bagnara, Presidente di Linea Rosa.

Questo fondo che abbiamo raccolto con appunto Alessandra Bagnara, abbiamo pensato di consegnarlo a Linea Rosa, in occasione del 13 febbraio, data che vi invito a segnare, perché faremo il flash mob in piazzetta Dante, come tutti gli anni, preceduto dall'inaugurazione di una mattonella Russi Città Amica delle Donne, davanti a Palazzo Balducci. Quindi, appuntamento al 13 febbraio martedì, alle ore 16.45 a Palazzo Balducci, poi ci sposteremo in piazzetta Dante per il flash mob. Ci tenevo molto a leggervi appunto questa lettera di Alessandra Bagnara, perché appunto ci ringrazia tutti, per quello che facciamo sempre per loro. Grazie a tutti ancora.

PRESIDENTE

Grazie, Jacta. Abbiamo finito. Ora, possiamo andare tutti a casa. Buona serata e buon lavoro.

SINDACO

Faccio un appunto metodologico al volo. Direi che mancano due Consigli Comunali, no, in che mese siamo già? Febbraio, marzo, aprile: tre Consigli Comunali alla fine, l'ultimo verosimilmente intorno al 18 aprile? Più o meno non lo sappiamo non sappiamo se marzo, metà aprile, siamo indecisi. Cioè, non abbiamo ancora... non è che siamo indecisi, non ci sono i Decreti, che ci dicono quando lo possiamo fare. Però, per dirvi un po' che più o meno, siamo a fine lavori. Se... 8 e 9 giugno ufficiale, 8 e 9 giugno ufficiale: 8 e 9 giugno, sabato e domenica. Grazie.